

Salari, disparità di genere tra assegni Gli uomini incassano il 17,2% in più

Astat, i dati provinciali. Deeg: «Conciliazione, giusto insistere»

BOLZANO Rispetto a qualche anno fa non è cambiato quasi nulla. Il gender pay gap, ovvero il differenziale retributivo tra uomini e donne, ammonta in Alto Adige al -17,2% (su base giornaliera). Proprio oggi, in occasione dell'Equal pay day, Astat, Provincia e Ipl accendono i riflettori sullo squilibrio nei salari.

«Sebbene le qualifiche delle donne siano uguali o migliori rispetto a quelle degli uomini, spesso le loro competenze non ricevono lo stesso riconoscimento e la loro carriera è più lenta, fanno meno straordinari e a loro vengono affidati meno frequentemente incarichi di responsabilità», spiega la **vice direttrice dell'Istituto promozione lavoratori (Ipl)**



Manager

Due donne al lavoro. Anche in Alto Adige il divario retributivo di genere è marcato

Silvia Vogliotti. «Le donne — aggiunge — in molti casi interrompono il loro percorso professionale per conciliare famiglia e lavoro, si assentano per lunghi periodi dal mercato del lavoro, con la conseguenza a lungo termine che le pensio-

ni femminili sono la metà di quelle maschili».

Il divario retributivo di genere, statisticamente calcolato come differenza tra il salario orario lordo di uomini e donne espresso in percentuale del salario maschile, come detto in provincia ammonta (per i soli lavoratori a tempo pieno) al -17,2% su base giornaliera e addirittura al -27% su base annua.

Accorato l'appello dell'assessora Waltraud Deeg che sottolinea l'importanza di «garantire misure che possano favorire la conciliazione fra i tempi del lavoro e quelli della famiglia, coinvolgendo in maniera maggiore i padri».

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

